

Comitato "La Specola" - Patrocinio del Comune di Firenze

"Festa della Solidarietà"

Firenze 4 giugno 2005

piazza della SS. Annunziata

L' **A.I.D.A.I. – Toscana**
Associazione Italiana per i
Disturbi dell'Attenzione
e Iperattività



LE



**Appassionanti giochi a premi,
per mettere alla prova la tua attenzione!!!**

Simona Caracciolo, Sara Pezzica , Gianluca Perticone,

Nella giornata del 4 Giugno 2005 alcune piazze della città di Firenze sono state lo scenario per la "Giornata della solidarietà consapevole", settima edizione della Festa della Solidarietà.

La festa viene annualmente organizzata dal Collettivo La Specola, associazione di studenti universitari che opera nell'ambito delle tematiche della solidarietà, dell'impegno, della pace, con il patrocinio di Regione Toscana, Provincia e Comune di Firenze. Come risulta dalle linee organizzative del Collettivo La Specola, la festa della solidarietà è un'occasione per creare una comunicazione e per mettere in contatto, tra di loro e con i cittadini, le associazioni presenti sul territorio e una risposta alla "necessità di creare un'atmosfera di pace, convivenza, cultura, impegno. La nostra festa vuole essere una manifestazione di divertimento, protesta, proposta perché è anche nei momenti di ricreazione che trovano spazio l'impegno, la riflessione e la libera circolazione di idee".

La "Giornata della solidarietà consapevole" ha visto animarsi cinque piazze di Firenze, ognuna con un tema diverso e protagonisti diversi. E' stata organizzata una piazza per i popoli, una piazza per i diritti umani e civili, una piazza per i bambini e l'infanzia, una piazza per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile ed una piazza per la pace.

Parallelamente ai lavori, alle attività, ai laboratori presenti nelle piazze sono stati svolti seminari, mostre e documentari sulle tematiche oggetto della festa; una raccolta di fondi è stata destinata al finanziamento di sei progetti di cooperazione internazionale.

La giornata ha coinvolto 137 associazioni che operano nel tessuto del volontariato e della promozione sociale nella città di Firenze.

L'A.I.D.A.I. Toscana è stata contattata per prendere parte alle attività della piazza per i bambini e l'infanzia.

Come nelle altre piazze le associazioni erano qui presenti con i propri stand con materiale informativo e con operatori disponibili a dare informazioni a quanti volessero conoscere la realtà delle associazioni e l'ambito di attività.

Ma, diversamente dalle altre, questa è stata una piazza maggiormente connotata da colori, divertimento, musica e atmosfera ludica in quanto, essendo destinata non solo ai genitori e agli adulti ma anche e soprattutto ai bambini, si è animata di giochi e attività che li hanno visti protagonisti.

Come portare il nostro serio e professionale contributo in un contesto così poco "serio" e "professionale"? Come A.I.D.A.I. Toscana abbiamo così pensato di rendere piacevole e accattivante la nostra attività: abbiamo realizzato *Le Attentiadi*, ovvero le olimpiadi dell'attenzione.

In una forma divertente e giocosa sono state proposte varie attività, pensate sia per bambini singoli sia per bambini che, individualmente o riuniti in piccoli gruppi, gareggiavano tra loro. Le attività comprendevano giochi di movimento, di concentrazione, di problem solving, filastrocche, racconti articolati sugli aspetti della capacità attentiva, dell'attenzione selettiva, dell'attenzione mantenuta. Alcune di queste attività sono state riprese dal materiale utilizzato nei Training di meta-attenzione svolti nelle classi elementari, debitamente adattati a questa nuova situazione, altri sono stati pensati e realizzati appositamente per questo evento.

Laddove possibile, compatibilmente con un così particolare contesto, è stato svolto un piccolo lavoro di meta-attenzione con i bambini.

Uno spazio è stato pensato anche per i genitori. Mentre i figli erano impegnati nelle attentiadi, è stato infatti possibile avvicinare i genitori, parlare con quanti erano interessati a conoscere l'associazione, le attività svolte, i corsi, ecc.

E' stata un'occasione diversa, più "leggera", meno inquadrata professionalmente ma nella quale, comunque, la nostra associazione ha potuto farsi conoscere sia dai genitori che dalle altre realtà associative con le quali poter entrare in contatto e creare un canale di comunicazione. Adattandoci ad un contesto meno scolastico, clinico o pedagogico, rispetto a quello che siamo abituati a vivere quotidianamente nel nostro lavoro, abbiamo portato il nostro ludico-professionale contributo!